

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00145017

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione organo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune	Parma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1645
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	tradizione orale
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1864
DTSF - A	1864
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore dello strumento
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Ditta Serassi
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XIX
AUTH - Sigla per citazione	00001520
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	falegname della cassa dell'organo
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	tradizione orale
AUTN - Nome scelto	Coppini Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVII
AUTH - Sigla per citazione	00003233
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	1000
MISL - Larghezza	800

MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1928/ 1931
RSTN - Nome operatore	Ditta Tamburini
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'organo è inquadrato in una ricca cornice barocca con frontone spezzato fortemente aggettante, al centro del quale si erige un angelo. Lo spazio in cui sono collocate le canne di facciata è incorniciato da ricche decorazioni a volute, festoni floreali, angioletti, elementi architettonici di sostegno. Al di sotto una balaustra divisa in cinque pannelli decorati con motivi a volute e a ricci, inginocchiata su sei piedritti a volute. Dietro le canne di facciata una paratia in legno che simula un drappo dipinta in verde cangiante. Le canne di facciata formano una cuspide con le ali laterali ascendenti.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'organo primitivo, collocato presso la cappella di S. Benedetto a sinistra del presbiterio, ebbe le parti in legno eseguite da Marcantonio Zucchi e ultimate da Pasquale Testa su disegno di Girolamo Mattola. Il Mattola stesso dipinse poi a chiaroscuro gli sportelli. Tra il 1644 e il 1650 l'organo fu trasportato dove si trova tuttora; in quella occasione le ante del Mattola (oggi perdute) furono appese per qualche tempo sul fondo della chiesa. Nel 1651 si iniziarono i lavori per un nuovo organo di cui oggi rimane la bella cassa, eseguito da Maestro Pietro Coppini. Per quanto riguarda lo strumento, quello attuale fu costruito nel 1864 dai fratelli Serassi di Bergamo. Esso fu poi ampiamente restaurato e in alcune parti rifatto (soprattutto per quanto riguarda la parte meccanica) dalla Ditta Tamburini nel 1928 e revisionato ulteriormente nel 1943. La ditta ha inoltre costruito un secondo organo espressivo, che è stato collocato dietro la prima finestra a sinistra del coro. I due organi sono collegati tra di loro e comandati elettricamente dalla consolle posta dietro l'altare maggiore. L'insieme dei vari organi (organo principale nella parete sinistra del presbiterio, organo espressivo sulla parete destra, secondo organo espressivo nel coro) consta di 4338 canne; 16 registri di effetto reale, ottenuti meccanicamente; tutti i registri hanno le super ottave reali e per ogni registro il numero delle canne sale da 58 a 68. Si tratta di uno strumento di particolare perfezione (cfr. il numero unico sull'organo di S. Giovanni in occasione dell'inaugurazione del 1931 conservato in Biblioteca Palatina; altre notizie dirette sono state raccolte da padre Mauro responsabile del complesso organistico nella chiesa).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 7878

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	S. Giovanni
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00003700

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Montan C.
CMPN - Nome	Colla S.
CMPN - Nome	Cattani R.

FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
---------------------------------------	----------------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Rosati A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rosati A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI